

● Gli alunni della primaria non scherzano col fuoco

RIVALTA- Una lezione di fuoco per le classi quarte A e B della scuola primaria Duchessa Anna d'Aosta, che martedì mattina sono state ospiti dei pompieri volontari di via Einaudi. Armati di penna e taccuino e molto attenti, gli alunni hanno seguito il capo distaccamento Claudio Di Maio in un viaggio nel tempo, alla scoperta di come si svolgevano il controllo e la prevenzione del fuoco nei secoli passati, da Roma imperiale al XIV° secolo. «Nel 1300 un nuovo ordinamento prescrive la creazione delle guardie

dei venti, incaricate di vigilare su fiamme e bracieri in caso di forti turbolenze d'aria - ha spiegato fra l'altro Di Maio - *Figure di grande importanza in un società in cui appiccare un fuoco era paragonabile a un omicidio, e perciò punito come tale*».

Dopo il passato, con il supporto di Alessandro Zecchinato la lezione ha poi riguardato i giorni nostri con consigli pratici su come gestire al meglio i piccoli imprevisti che si possono verificare in casa. Per esempio non si deve mai cercare di spe-

La lezione nella caserma dei vigili del fuoco

gnere con acqua una padella che prende fuoco: «Meglio usare uno straccio bagnato che soffochi le fiamme dopo aver spento il gas. Sempre a proposito di gas, è bene accertarsi che la caldaia per l'acqua calda sia ossigenata, per evitare tanti pericoli». Al termine della lezione, dopo aver ammirato i modellini di uomini e mezzi esposti in distaccamento, i piccoli ospiti sono ritornati a scuola.

